

Milena Béthaz ricevuta a Roma dal presidente Sergio Mattarella



Milena Béthaz - nominata Cavaliere - stringe la mano al presidente della Repubblica Sergio Mattarella

A PAGINA 44

Milena Béthaz ha ricevuto dal presidente Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana

AOSTA (cin) Giovedì scorso, 2 febbraio, al Palazzo del Quirinale a Roma, la guardaparco del Gran Paradiso Milena Béthaz ha ricevuto dal presidente Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il titolo, insignito a cittadini distinti per atti di eroismo e impegno civile, è stato conferito a Milena Béthaz «per l'encomiabile esempio di forza di volontà con cui ha combattuto la malattia successiva ad un grave incidente riconquistando la sua quotidianità».

Laureata in Scienze naturali e già campionessa del mondo di corsa in montagna, nel 2000 Milena Béthaz è diventata guardaparco; il 17 agosto dello stesso anno, mentre era in servizio insieme ad un collega, è stata colpita da un fulmine. Dopo un periodo di coma, operazioni e una lunga riabilitazione psico-fisica, Milena Béthaz è riuscita a tornare al lavoro sul campo nel Parco, grazie alla sua forza di volontà, al coraggio e alla passione per il proprio mestiere e per la montagna oltre che all'impegno di coloro che nell'Ente Parco le sono stati vicini.



Milena Béthaz stringe la mano al presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la cerimonia di giovedì scorso, 2 febbraio

La sua storia ha colpito molto i presenti alla cerimonia, il presidente Sergi Mattarella per primo. A lei sono stati riservati numerosi e lunghi applausi.

«E' stata una cerimonia che mi ha emozionata tantissimo, in cui dominava il "positivo". - racconta Milena Béthaz - La cosa bella è che in questo

momento la società ha bisogno di impegno civile e quindi io sono emozionata per avere ricevuto questa onorificenza, che dedico a tutti quelli meno fortunati di me. Di fronte a qualsiasi difficoltà bisogna sempre proporsi un obiettivo e cercare di raggiungerlo senza mai abbattersi e crederci fino in fondo. Io l'ho fatto. Oggi sono qui e sono felice».

Giovedì Milena Béthaz ha stretto la mano a Sergio Mattarella con il quale ha scambiato un paio di battute: «Salutaci i quattromila metri» ha detto il Presidente, «Certo, lo farò, la aspettiamo in Valle d'Aosta! Le piace la montagna presidente?» ha risposto la guardaparco valdostana. «Certo che mi piace» ha replicato Mattarella, «Allora venga!» ha esclamato Milena Béthaz, ottenendo una sorta di promessa: «Ci verrò!».

Con Milena Béthaz a Roma era tutta la famiglia: la mamma Irma Moulin, il fratello Marco e le sorelle Adele e Carla; il cognato Stefano Borney (guardaparco); i nipoti Lorenzo e Alberto Rabellino, Gilbert Borney. «Insieme alla mia famiglia ho voluto godermi un po' anche Roma» dice ancora Milena Béthaz.

«Siamo orgogliosi del titolo insignito alla nostra guardaparco Milena, - ha

commentato Italo Cerise, presidente del Parco del Gran Paradiso - la cui storia ben rappresenta i valori e lo spirito di servizio che sono propri del Corpo di Sorveglianza del Gran Paradiso».

Dal dramma alla «seconda» vita

Era il 17 agosto del 2000 quando Milena Béthaz, da poco laureata in Scienze naturali, fisico atletico, viene colpita dal fulmine che pochi istanti prima uccide sul colpo il suo collega guardaparco, Luigi Fachin. All'epoca dell'incidente la ragazza ha appena 28 anni e ha coronato il suo sogno: diventare guardaparco per lavorare nella natura. E quale teatro migliore per lei, se non il Parco del Gran Paradiso visto che proprio sull'area protetta ha scritto la tesi di laurea?

Quel terribile giorno d'estate i due guardaparco sono in perlustrazione al colle Entrélor, a tremila metri di quota tra la Valsavarenche e la Val di Rhêmes. Il dramma si consuma in pochi istanti. Per Luigi Fachin non c'è niente da fare. Milena Béthaz viene trasportata a valle in condizioni drammatiche dall'elisoccorso. Per lei inizia un lungo calvario: il coma, le operazioni al cervello, la paresi e una lunga riabilitazione. E vicino a lei sempre, ogni giorno, vi è la sua

famiglia: il fratello Marco, le sorelle Carla e Adele, la mamma Irma Moulin. Nella forza di volontà di tornare alla vita ci hanno sempre creduto anche i colleghi che in tutti questi anni l'hanno accompagnata in un lungo percorso per il ritorno in servizio, seppure con le limitazioni fisiche di una persona che ha passato quello che ha passato lei.

A distanza di quindici anni dall'incidente Milena Béthaz riprende il servizio. Martedì 19 maggio 2015, la guardaparco sale in compagnia di familiari, colleghi e amici a Orville, nella Valsavarenche, dove c'è la casa di caccia reale proprio lungo il sentiero che porta al colle dell'Entrélor. Trova una festa organizzata in suo onore perché è proprio qui, con sua grande sorpresa, che le viene comunicato ufficialmente che riprenderà a lavorare durante l'estate occupandosi di studiare la vita delle marmotte. Il suo non sarà mai più un lavoro a tempo pieno in giro per i monti, svolge anche lavoro d'ufficio.

Nel luglio del 2015 Milena Béthaz sale addirittura il Gran Paradiso, a 4.061 metri di quota. Una vera impresa alpinistica per lei che quel maledetto 17 agosto del 2000 era stata data per spacciata.